

21 aprile 2022

Il sistema delle relazioni nelle microimprese in Trentino

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) prosegue con un nuovo report l'analisi della realtà economica delle microimprese focalizzando l'attenzione sulla struttura delle relazioni che l'impresa pone in essere interagendo con tutti i soggetti che, direttamente e indirettamente, hanno un ruolo strategico nella vita dell'impresa.
- Le microimprese in Trentino rappresentano il 93% delle imprese totali e assorbono il 46% degli addetti. Numeri simili si osservano per la provincia di Bolzano, per il Nord-est e in generale per l'Italia. Contribuiscono per il 40% alla creazione del valore aggiunto provinciale *market*, in linea con l'Alto Adige, ma in modo più incidente rispetto al Nord-est e all'Italia dove il loro peso specifico si ferma al 32,7%.
- In Trentino la maggior parte delle microimprese opera sul mercato locale: oltre l'86% dei clienti è localizzata in provincia e in prevalenza nei comuni della stessa valle. Il commercio con l'estero è marginale mentre è limitato ma abbastanza significativo, almeno per alcuni settori, l'interscambio commerciale con le altre regioni italiane.
- Una microimpresa su due ha in Italia almeno una relazione che coinvolge l'aspetto della produzione; risultati simili si osservano anche in Trentino. Particolare rilevanza in questo contesto rivestono le relazioni produttive che vedono le microimprese nel ruolo di committenti e subfornitrici: in Trentino è coinvolto il 30,4% delle microimprese come committenti e il 23% come subfornitrici, soprattutto nella manifattura e nelle costruzioni. Le microimprese trentine si distinguono positivamente per l'incidenza degli accordi formali (10,3% contro il 5,8% in Italia), ma molto diffusi sono anche gli accordi informali (12,1% contro 10,8% in Italia), che risultano addirittura doppi come incidenza rispetto alla provincia di Bolzano (6,6%).
- Le microimprese commerciali e le imprese degli altri servizi non presentano una propensione alle relazioni significativamente differente rispetto alle imprese manifatturiere. Le imprese che mostrano una maggior propensione alle relazioni sono quelle dei trasporti e della logistica, grazie al loro elevato grado di integrazione; seguono le costruzioni, nelle quali sono maggiormente presenti relazioni di commessa e subfornitura. Anche i servizi alle imprese mostrano una propensione relativamente maggiore rispetto alle imprese industriali grazie alla loro trasversalità.